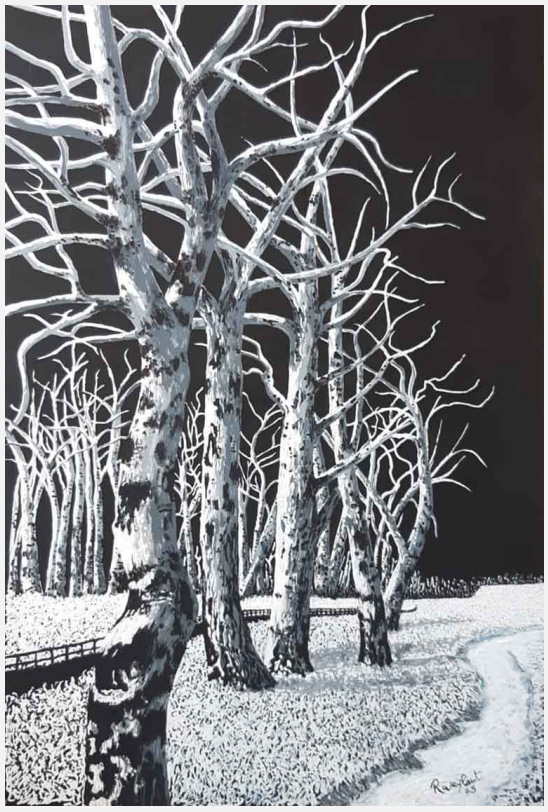
Archivio monografico
ARTE ITALIANA

Reveylant .

Pittore



In copertina, "Betulle invernali" - 2025 - mista su materiale espanso - cm 40x60

Revelant Tarcisio in arte **REVEYLANT** vive ed opera a Mira (VE).
Reveylant ha frequentato lo studio del maestro e pittore Marino Rossi di Tarcento (UD).
Dopo una lunga ricerca sulla sua identità artistica e sulla sperimentazione di diverse tecniche **Reveylant** persegue ed indaga la linea del **divisionismo-puntinismo**, e della **grafica** dimostrando il suo legame con la natura; numerose sono le partecipazioni ad importanti rassegne e molti i riconoscimenti ottenuti. Le opere di **Reveylant** sono state esposte in gallerie italiane e straniere.

"Le mie opere sono pezzi unici, con soggetti originali e non sono riproducibili."
Reveylant - **www.reveylant.it**

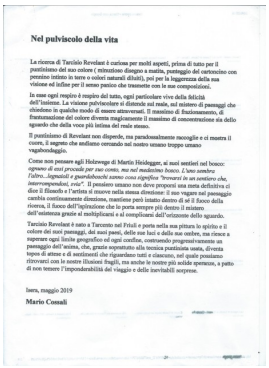


Le opere si possono dividere in:
- opere di grafica sono eseguite con la tecnica del "***Puntinismo"*** - L'esecuzione delle sue opere risulta molto lunga. Dopo un minuzioso e caratteristico disegno a base a matita, procede con un piccolo **pennino di acciaio** depositando le terre colorate sciolte in piccoli contenitori di vetro o acciaio con della colla arabica, resina o colla vinilica aggiunte come medium, innumerevoli punti di colore sul cartoncino fino a formare l'immagine. Per completare un'opera di medie e piccole dimensioni (cm 20x30) servono circa 15/20 ore di lavoro.
- opere con tecnica mista (opere realizzate con diversi materiali: acrilico - gommoso - cementizio bucciardato su fondo m.d.f.).

INTRODUZIONE ALL'ARTE PITTORICA **REVEYLANT**
L'operato di **Reveylant** analizza ed identifica la sua ricerca pittorica principalmente nel **puntinismo** che gli permette di documentare le attività quotidiane dell'individuo in una città, o la bellezza di una natura rigogliosa. La stesura dei colori realizzata con un pennino in acciaio esalta la luminosità caratteristica, la tematica scelta dall'**artista** è il rapporto tra natura e uomo, la dedizione umanitaria e civile, il misticismo.

Critici d'arte che hanno scritto sulle opere di **Reveylant**: Orfango Campigli - Francesco Carretto - Mario Cossali - Carla D'Acquino - Giorgio Falossi - Patrizia Fiasconaro - Lucia Majer - Gabriella Niero - Piera Piazza - Giorgio Pilla - Luisa Quinto - Paolo Rizzi - Franco Spada.

Numerose testate giornalistiche e riviste hanno pubblicato le sue **opere**, ricordiamo: Il Gazzettino Illustrato - Veneto Globale - rivista "*Effetto arte*" direttore **Paolo Levi** - pubblicazione su "*Maestri sezione d'arte*" a cura di **Vittorio Sgarbi**.


Nel pulviscolo della vita

La ricerca di Tarcisio Reveilant è curiosa per molti aspetti, prima di tutto per il puntinismo del suo colore (minuzioso disegno a matita, punteggio del carboncino con persino istinto in terre o colori naturali diluiti), poi per la leggerezza della sua visione ed infine per il senso panico che emanette con le sue composizioni.

In esse ogni respiro è empito del tutto, ogni particolare vive della felicità dell'insieme. La visione polverizzare si distende sul reale, sul mistero di paesaggi che chiedono in qualche modo di essere attraversati. Il massimo di: frazionamento, di frantumazione del colore diventa magicamente il massimo di concentrazione sia dello sguardo che della voce più intima del reale stesso.

Il puntinismo di Reveilant non dispezde, ma paradossalmente raccoglie e ci mostra il cuore, il segreto che anellanze cercando nel nostro umano troppo umano vagabondaggio.

Come non pensare agli Holzewege di Martin Heidegger, ai suoi sentieri nel bosco: *segnano di essi procede per suo conto, ma nel medesimo bosco. L'uno sembra l'altro...leganali e guardabuschi sanno cosa significa "trovarsi in un sentiero che, interrompendosi, svia".* Il pensiero umano non deve proporsi una meta definitiva ci dice il filosofo e l'artista si muove nella stessa direzione: il suo vagare nel paesaggio cambia continuamente dimensione, mantiene però intatto dentro di sé il fuoco della ricerca, il fuoco dell'ispirazione che lo porta sempre più dentro il mistero dell'esistenza grazie ai moltiplicarsi e ai complicarsi dell'orizzonte dello sguardo.

Tarcisio Reveilant è nato a Tarcento nel Friuli e porta nella sua pittura lo spirito e il colore dei suoi paesaggi, dai suoi paesi, delle sue luci e delle sue ombre, ma riesce a superare ogni limite geografico ed ogni confine, costruendo progressivamente un paesaggio dell'anima, che, grazie soprattutto alla tecnica puntinista usata, diventa topos di attese e di sentimenti che riguardano tutti e ciascuno, nel quale possiamo ritrovarci con le nostre illusioni fragili, ma anche le nostre più solide speranze, a patto di non temere l'imponderabilità del viaggio e delle inevitabili sorprese.

Isera, maggio 2019

Mario Consoli


REVELANT TARCISIO in arte REVEYLANT

Interessato ai fenomeni luminosi della pittura, Reveylant si distacca dalle formule dell'impressionismo avvicinandosi ad una più attenta descrizione della realtà e distinguendosi con una tecnica che prevede di applicare pennellate piccole e sempre più piccole, sino ad identificarsi con la corrente del Puntinismo. A tutto questo Reveylant ci aggiunge la sua visione del mondo, la sua sensibilità, adattando la forma di espressione alla sua personalità. Ed allora nascono splendide composizioni dove lo spirito rappresentativo supera qualsiasi tecnica. Il pittore indaga situazioni tendenti a precisare la realtà sociale, etica e naturalistica, dipingendo luoghi più che persone, illustrando tempi più che uomini. In questa prospettiva taluni oggetti come la bicicletta si caricano di un preciso significato di presenza umana, di umità resistente all'onda inquinatrice di un sospetto progresso. Ed ancora una attenta ed obbiettiva analisi della realtà, del presente. La neve cade sul grande albero spoglio e sulle staccionate che delimitano i confini di un paesaggio freddo, non vi si legga una grande emancipazione, ma la spietrale assenza umana. E' la pacata verità della vicenda artistica di Reveylant, è la sua pittura che diviene voce dell'arte.

www.reveylant.it
reveylant@libero.it

DOTT. GIORGIO FALOSSI 2019


L'Accademia Tiberina Già Pontificia

Presenta l'Artista Pittore

Reveylant

Reveylant, è un Pittore Friulano, che possiamo anche definire un pò: atipico, effetti, si distingue dal folto gruppo di Artisti Pittorici per via del suo percorso e della scelta nel formulare le sue Opere.

Come si potrà vedere dalla sua biografia e dalle Opere, egli non scelta di tecnica puntinista secondo i dettami della divisionista e cioè: L'Arte del Puntinismo.

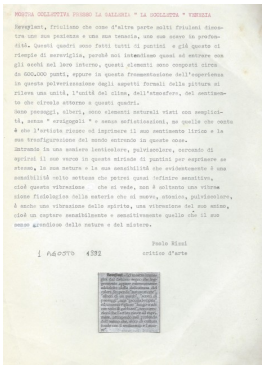
Tecnica, nata che nasce in Francia come: Les grosgrain Parisiens, dalle cui regole ha colpito alla ispirazione e che le divulgarono gli Artisti dell'Arte Pittorica.

Presentata dall'Acc. Ordinario Dr. Franco Spada


TREVISO MAGGIO 2004

Reveylant è autore di paesaggi realizzati con una pazienza ed una cura meticolosa verso il particolare, indice di una natura riflessiva e di uno spirito inclino alla meditazione e all'analisi. I volti della natura che Reveylant ritrae si offrono allo sguardo attraverso una sfaccettatura di particolari variati secondo un'indagine lenticolare che porta a evidenziare il dato oggettivo nei suoi volumi e nella sua forma. Attraverso una pittura stesa in punta di pennello, con una tecnica puntinista, l'immagine presenta un'armonia d'insieme fatta di lenti e graduali trapassi chiaroscurali che abituano i volumi facendo risaltare le forme. Reveylant ama giocare con gli effetti di luce riuscendo a dare un'anima ai suoi paesaggi, morbidi e delicati come il soffio di un respiro.

Lucia Majer


MOSTRA COLLETTIVA PITTORI LA GALLERIA * LA CONCLUSIVA * VERNICE

Reveylant, fruitore che come d'altra parte molti friulani discosta con non pochezze e una non tenacia, con sue opere in precisione. Questi quadri sono fatti tutti di puntini e già questo ci risveglia di meraviglia, perchè noi istessi non ci eravamo mai gli occhi nel loro interno, questi elementi sono composti circa da SOLUDO punti, eppure in questa frammentazione dell'esperienza in questo polverizzazione degli aspetti formali della pittura si rileva una unità, l'unità del cline, dell'atmosfero, del sentimento che circola attorno a questi quadri.

Sono paesaggi, silenti, sono elementi naturali visti con semplicità, senza " svolazzegli " o senza soffisticazioni, ma quelle che conta è che l'artista riesce ad ingessare il suo sentimento lirico e la sua fotografazione del mondo entrano in questo cuore.

Entrando in una sezione lavisiolare, polvisolare, secondo di spirali il suo cuore in queste miriade di puntini per esplicare se stesso, la sua natura e la sua sensibilità più evidentemente è una sensibilità velo sottana che petrei cavel 'effetto sensitivo, cioè questa vibrazione che si vede, non è soltanto una vibrazione visiva fisiologica nella materia che si muove, stonino, pulvisolare, è anche un vibrazione nello spirito, una vibrazione nel suo senso, cioè un capture sensibilissimo e sensitivamente quello che il suo occhio giraudisce della natura e del mistero.

Paolo Rizzi
critico d'arte

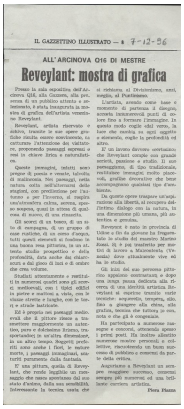
1 AGOSTO 1992


LUMINOSO LIRISMO NEL FASCINO DEL REALE
NEI DIPINTI DEL MAESTRO REVEYLANT

Le delicate cromie dal caldo coloritismo di tradizione veneta si aprono mediante sfumature tonali proprie di luminosità che aleggiano in un'atmosfera rarefatta attraverso la complessa tecnica del puntinismo nel paesaggi del maestro Reveylant. Nascono, così, dipinti di intensa suggestione coloristica che manifestano sapiente dosaggio cromatico nell'armonia della luce che s'irradia in punta di pennello, mentre un'atmosfera sfiorto riecreano simbolica realtà. Tutto è armonizzato nella vedute di nostalgico lirismo nei dipinti del maestro Reveylant che esalta la natura e quel mondo antico di borghi medievali illuminati nel momento di un ulone soffuso di calda luce che rende ancor più cruciscente e sospesa nel tempo l'immagine ovattra delle vedute per evidenziare nel vibrato il dinamismo interno delle visioni, in cui il colore rende un senso di astratti e di rivocati nella luce dell'astrà dell'immagine. Ecco che allora, l'accento del reale nella vibrabile del colore-luce si evolve simbolicamente in trasognate scenografie tra strutture formali lievi e precise, che rischiudono ogni archetipi, quelle memorie incrocce che affiorano attraverso ogni dell'animo nella sensibilità dell'autore. Infatti, tra sogno e realtà, enigma e poesia si rafligura il percorso artistico del maestro Reveylant nell'apparizione quasi magica dei dati figurativi che vivono di atmosfera nulla in un clima silente e metafisico, incerti avanza il ricordo nell'impressione sentimentale in una visione che progredisce in sciamevole soprosa in un scintillio di colori sempre più cruciscenti che si posano su paesaggi nervosi di una sospesa realtà. Sono stacciati di natura che sognano nel coloismo di farnata antica. Il murare delle stagioni e delle atmosfere coglierdo il fronito della luce. E proprio nella luminosità così avvolgente nei pregiati dipinti del maestro Reveylant e nella raffinata grafica ci si sa richiamo alla pittura ottocentesca orientata al verismo francese, da Georges Seurat a Paul Signac, senza tralasciare quella leggerezza preziosa del segno nella tradizione veneziana ed orientale. Ecco perché, il suggeggiamento dell'occhio ci abbandona al sogno e del meraviglioso mediante l'emozione nella natura tra fini bocche, tra case rurali ed antichi scorci medievali in cui la luce incombe sul mondo visibile aprendoci all'infinito dell'immaginario del pensiero in un'armonia totale con il mondo esterno avvolto da una macchiera di mistero. Il fascino di tracce del vissuto che staffeonano per rinvenire nel sentimento delle cose il passato di una pittura che nel paesaggio diviene mito romantico ed elevazione morale nei colori immersi nella rigogliosa vegetazione. In tal modo la complessa tecnica del maestro Reveylant svela un'acuta analisi introspettiva del pensiero che nella libertà espressiva contempla la realtà visibile ed il mondo naturale in romantiche visioni con sentimenti lirici nell'evocazione della pittura francese ottocentesca dei neo-impressionismo nell'opera di Georges Seurat e di Paul Signac, ma tradotta nel linguaggio contemporaneo con autentica personalità, senza tralasciare il ricordo della pittura italiana lombarda di Giovanni Segantini e poi in seguito dei primi futuristi dell'arte italiana come Umberto Boccioni. Pittura, quindi, che nasce dal sentimento delle cose e che riassume in sé la distanza delle cromie come elogio alla fantasia coloristica, mediante la riflessione esistenziale in una trasfigurazione simbolica di contenuti filtrati da esperienze personali, frammenti di vita e memorie che vibrano di luminosità nelle infinite gradazioni dei colori in un alone di magica poesia. Ecco che allora, la minuzia grafica nel rigore prospettico e nella architettura medioevali si dissolve poeticamente in un'atmosfera sospesa avvolta da luce soffusa e nostalgica, dove il colore come i verdi brillanti tra gli ocre dorati ed i toni terrosi, diviene elemento sensitivo permeato di vitalità che conduce la realtà oggettiva ad un'interpretazione autentica ed originale del caldo colorismo veneto permeato di luminosità in un approfondimento di estimescazione di un proprio sentire e vedere nell'emozione dell'autore. L'affascinante arte pittorica del maestro Reveylant rivela armonie rappresentative di paesaggi interiori, in cui la trasfigurazione simbolica e romantica del reale si evolve in un luogo ideale di emozioni con effetto poetico di pura poesia come in un sogno favoloso tradotto nella varietà in una miriade di colori e di luci che fluiscono nei preziosi dipinti come riflessi speculari dell'anima.

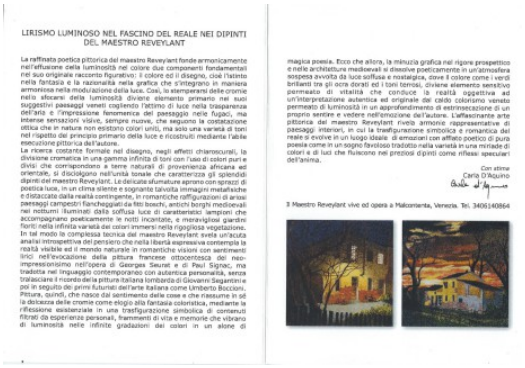
Con stima
Carla D'Aquino

Il Maestro Reveylant vive ed opera a Malcontenta, Venezia. Tel. 3406140864


IL GAZZETTINO ILLUSTRATO — 8 7-12-56

ALL'ARCINOVA OTO DI MESTRE

Reveylant: mostra di grafica


LIRISMO LUMINOSO NEL FASCINO DEL REALE NEI DIPINTI DEL MAESTRO REVEYLANT

La raffinata poetica pittorica del maestro Reveylant fonde armonicamente nell'effusione della luminosità nel colore due componenti fondamentali nel suo originale racconto figurativo: il colore ed il disegno, cioè l'istinto nella fantasia e la razionalità nella grafica che s'integrano in maniera armonicsa nella modulazione della luce. Così, le stemperanti delle cromie nella sfocanti della luminosità divieno elemento primario nei suoi suggestivi paesaggi veneti cogliendo l'attimo di luce nella trasparenza dell'aria e l'impressione fenomenica del paesaggio nelle fugaci, ma intense sensazioni visive, sempre nuove, che seguono la costatazione ottica che in natura non esistono colori unici, ma solo una varietà di toni nel rispetto del principio primario della luce e ricostruiti mediante l'abile esecuzione pittorica dell'autore.

La ricerca costante formale nel disegno, negli effetti chiaroscurali, la divisione cromatica in una gamma infinita di toni con l'uso di colori puri e divisi che corrispondono a temi naturali di provenienza africana ed orientale, si dicloligano nell'unità tonale che caratterizza gli splendidi dipinti del maestro Reveylant. Le delicate sfumature sprono con sprazzi di poetica luce, in un clima silente e sognante talvolta immagini metafisiche e distaccate dalla realtà contingente, in romantiche raffigurazioni di arcisi paesaggi campestri fiancheggiati da fitti boschi, antichi borghi medioevali nei notturni illuminati dalla soffusa luce di caratteristici lampioni che accompagnano poeticamente le notti incantate, e meravigliosi giardini forriti nella infinita varietà dei colori immersi nella rigogliosa vegetazione. In tal modo la complessa tecnica del maestro Reveylant svela un'acuta analisi introspettiva del pensiero che nella libertà espressiva contempla la realtà visibile ed il mondo naturale in romantiche visioni con sentimenti lirici nell'evocazione della pittura francese ottocentesca dei neo-impressionismo nell'opera di Georges Seurat e di Paul Signac, ma tradotta nel linguaggio contemporaneo con autentica personalità, senza tralasciare il ricordo della pittura italiana lombarda di Giovanni Segantini e poi in seguito dei primi futuristi dell'arte italiana come Umberto Boccioni. Pittura, quindi, che nasce dal sentimento delle cose e che riassume in sé la distanza delle cromie come elogio alla fantasia coloristica, mediante la riflessione esistenziale in una trasfigurazione simbolica di contenuti filtrati da esperienze personali, frammenti di vita e memorie che vibrano di luminosità nelle infinite gradazioni dei colori in un alone di

PRESENTAZIONE CRITICA ALLA'RTISTA **REVEYLANT** A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Le opere di **Reveylant** sono un **capolavoro puntinista** sia per il colore che ha sempre un tono vivace e luminoso, sia per il tratto grafico dettato da pennellate direzionali che creano forme circolari e deformi evidenziando il contrasto tra le luci e le ombre. La peculiarità artistica della tecnica usata da **Reveylant** evidenzia la procedura di scomposizione dei colori in punti piccoli e grandi, l'**artista** riesce a mantenere l'immagine di un particolare soggetto in trasparenza, arricchendo l'opera di un'atmosfera magica.

L'**artista** con la tecnica del **puntinismo,** realizzata meticolosamente con un **pennino in acciaio,** cattura in primo piano un cromatismo realistico e nello stesso tempo fantasioso, lo scenario è in movimento grazie alla tecnica utilizzata. **Reveylant** richiama lo spirito autentico della forza naturale, attraverso un sapiente accostamento di colori ricostruisce un paesaggio luminoso e coinvolgente, l'atmosfera autentica accompagna l'osservatore in un viaggio infinito ed introspettivo. L'opera è armoniosa, ricca di luce pura, è valorizzata dalla mescolanza cromatica trasformata in puntini di colore accostati magistralmente.

Il **pittore** nella sua opera non abbandona il romanticismo, la tematica scelta è rafforzata dalle tonalità complementari scelte e dalla stesura caratteristica, l'avvicinamento dei colori primari crea una tinta intensa e luminosa, i punti di colore permettono all'osservatore di individuare una mescolanza ottica gradevole che evidenzia i diversi pigmenti usati. Punti che sulla superficie pittorica a volte si trasformano in forme filamentose, le pennellate vibranti di colore interagiscono tra di loro custodendo particolari significati di origine simbolica e talvolta sociale.

L’artista **Reveylant** dona vita ad un mondo ideale dove la natura è la principale fonte d'ispirazione, la presenza della figura umana diventa immagine di contrapposizione tra luoghi e tempi di vita quotidiana e di un’atmosfera meravigliosa concentrata sulla forza della naturale. L’**artista** ci invita ad osservare luoghi caratteristici ricchi di vitalità, un panorama che nonostante i secoli passati, conserva il racconto della vita dell’uomo mantenendo sempre viva la maestosità naturale. **Reveylant** coglie con maestria la variazione della luce, i movimenti quasi impercettibili del suo **puntinismo**, particolari caratteristici sono costruiti con singole macchie cromatiche che permettono di individuare il centro dell’opera.
La ricerca di **Reveylant** parte dalla fusione dello studio della luce e del colore che gli permette di rappresentare al meglio l’interpretazione paesaggistica e dell’essere umano, le sue opere sono una verifica interpretativa accurata della mente umana. Nasce così uno stile pittorico volto a trasformare una semplice veduta in una narrazione poetica che non ha mai una fine.
Archivio Monografico dell’Arte Italiana - Gennaio 2025

ANTOLOGIA CRITICA

"L’**artista** ha una pittura empirica, un’opera non costituisce una produzione fine a se stessa ma si configura come una vera e propria esperienza che influenza le opere. ...
Le immagini, realizzate con tecnica divisionista-puntinista si ammirano per l’intensità e le vibrazioni della luce ottenute in un'attenta distribuzione delle forme d’ambiente."
Assunta Cuozzo - 2023

“… Questi quadri sono fatti tutti di puntini e già questo ci riempie di meraviglia, perché noi intendiamo quasi ad entrare con gli occhi nel loro interno, questi elementi sono composti circa da 600.000 punti, eppure in questa frammentazione dell’esperienza in questa polverizzazione degli aspetti formali della pittura si rileva una unità. L’unità del clima, dell’atmosfera, del sentimento che circola attorno a questi quadri. Sono paesaggi, alberi, sono elementi naturali visti con semplicità. Senza ‘erzigogoli’ e senza sofisticazioni, ma quello che conta è che l’artista riesce ad imprimere il suo sentimento lirico e la sua trasfigurazione del mondo entrando in queste cose.
Entrando in una maniera lenticolare, pulviscolare, cercando di aprire il suo varco in questa miriade di puntini per esprimere se stesso, la sua neutra e la sua sensibilità che evidentemente è una sensibilità molto sottesa che potrei quasi definire sensitiva, cioè questa vibrazione che si vede, non è soltanto una vibrazione fisiologica della materia che si muove, atomica, pulviscolare, è anche una vibrazione dello spirito, una vibrazione del suo animo, cioè un captare sensibilmente e sensitivamente quello che il suo senso grandioso della natura e del mistero.”
Paolo Rizzi

“**Reveylant** si distingue dal folto gruppo di pittori per via del suo percorso e della scelta nel presentare le sue opere. … Ha fatto una scelta tecnica piuttosto inusuale e poco utilizzata: l’arte del divisionismo-puntinismo, … audace scelta che esegue alla perfezione e che lo distingue nel mondo dell’arte pittorica.”
Acc. Ordianario Dr. Franco Spada

“La ricerca di **Reveylant** è curiosa per molti aspetti, prima di tutto il puntinismo del suo colore …, poi la leggerezza della sua visione ed infine il senso panico che trasmette con le sue composizioni.
In esse ogni respiro è respiro del tutto, ogni particolare vive della felicità dell’insieme. La visione pulviscolare si distende sul reale, sul mistero dei paesaggi che chiedono in qualche modo di essere attraversati. Il massimo di frazionamento, di frantumazione del colore diventa magicamente il massimo di concentrazione sia dello sguardo che della voce più intima del reale stesso. Il puntinismo di **Reveylant** non dipende, ma paradossalmente raccoglie e ci mostra il cuore, il segreto che andiamo cercando nel nostro umano vagabondaggio. …”
Mario Cossali - 2019

“… Splendide composizioni dove lo spirito rappresentativo supera qualsiasi tecnica. Il pittore indaga

situazioni tendenti a precisare la realtà sociale, etica e naturalistica, dipingendo luoghi più che personale, illustrando tempi più che uomini. In questa prospettiva taluni oggetti, …, si caricano di un preciso significato di presenza umana, di umiltà resistente all'onda inquinatrice di un sospetto progresso. … La pacata verità di **Reveylant** è la sua pittura che diviene voce dell'arte. …
Giorgio Falossi - 2019

"…. Lo stile scelto si coniuga anche alla scelta del soggetto, il paesaggio che viene interpretato come luogo vitale, spazio di luce e di anima, da rappresentare mediante una pittura ed una tecnica quanto più attenta alla resa dei particolari e alla restituzione del senso dell'atmosfera. Una tecnica minuziosissima che in punta di pennello e ispirandosi al pointinisme costruisce le forme attraverso minuscoli punti di colore. In questo lento processo di creazione **Reveylant** ricrea forme naturali, angoli di campagna, scorci di paesaggio con tutta la loro suggestiva atmosfera. Un'atmosfera mai fredda, nonostante il tipo di procedimento usato, ma ricca di luce e di una morbidezza tutta speciale che nasce dalla profonda conoscenza dei colori e delle loro proprietà. … Il paesaggio di **Reveylant** che nella ricerca di luce si offre all'osservatore come paesaggio mentale, come percorso dell'anima alla ricerca della verità, quella verità naturale che nella natura incontaminata ancora trova il suo luogo d'elezione.
Lucia Majer - 2004

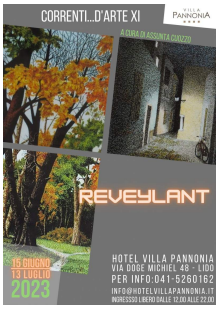
Le opere di **Reveylant** sono state esposte con successo di pubblico, di amatori, di collezionisti ed esperti del settore in gallerie nazionali ed estere. Numerose sono le pubblicazioni su riviste, cataloghi ed annuari d'arte, il suo curriculum espositivo è ricco di partecipazioni ad importanti rassegne artistiche e mostre personali e collettive, molti sono i riconoscimenti conseguiti.

2025 - **Personale "*Evoluzione antologica di Reveylant*" inaugurazione 16 settembre ore 17:30,** Palazzo Moroni, Padova, la galleria è chiusa il lunedì e il martedì, orari mostra: 10:00/13:00 - 16:00/19:00. 16 settembre / 27 ottobre 2025.

Il presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana, Michele Maione, nello studio dell'artista **Reveylant**.



Principali mostre, pubblicazioni, riconoscimenti e premi:
2023 - Personale presso Hotel Villa Pannonia s.r.l., Venezia Lido (VE).



2022 - 1°premio alla mostra internazionale "1°Premio APULIA" Manfredonia (FG).

- Inserito nella Galleria d'Arte dell'Accademia Tiberina di Roma, mese di Marzo 2022 (https://accademiatiberina.it/artista-corrente/reveylant/).

2021 - Mostra personale nei locali della Provvederia di Mestre.
- Esposizione alla 31 mostra mercato ARTE Padova.
- Collettiva galleria "ARTtime", Udine.
- 3° premio al concorso "Premio Dante Alighieri" Padova.
- 1° classificato galleria D'E.M. mini Gold 2020 Mestre (VE).

2019 - Personale a Palazzo Libera, Villa Lagarina (TN).
2018 - Esposizione "*Arte Coseano*" Coseano (UD).
- Esposizione "*L'incanto del gesto*" Gall. San. Vidal (VE).

2017/2018 - Esposizione "*Internenational visions*" con **Vittorio Sgarbi**.

2017 - Selezionato al concorso "*Visioni urbane e industriali*" Venezia.
- Collettiva alla D.E.M.Venice Art Gallery Mestre (VE).
- "*EART shopping la tua arte in vetrina*" progetto a cura di **Vittorio Sgarbi**.

2016 - Partecipazione a "*Arte States*" Casa editrice E.A.
- Pubblicazione su rivista "*Effetto arte*" direttore **Paolo Levi**.
- Pubblicazione su "*Maestri sezione d'arte*" a cura di **Vittorio Sgarbi**.
- *AFFORDABLE ART FAIR,* Milano.

2015 - MoMART *ART EXHIBITION*, Padova.
- Collettiva "ART EXHIBITION" ex macello Padova.

2014 - Esposizione ARTE PADOVA.
- Personale nei locali di Castel Brando di Cison di Valmarino (TV).

2013/2014 - Collettiva presso la galleria San Vidal alla Scoletta.
- Personale nei locali della trattoria “Villafredda” a Loneriacco di Tarcento (UD).

2013 - Collettiva alla mostra “Verona Contemporanea” a Palazzo della Gran Guardia.
- Personale a palazzo Frangipane Tarcento (UD).

2012 - Esposizione ad ARTE PADOVA.
- Personale presso la galleria Maison D’Art Padova.
- 1° classificato “*Arte in parco*” Spinea (VE).

2011 - 1° premio all’expo internazionale indetta dall’ONU “Il richiamo della foresta” Stra (VE).
- Personale al Centro culturale "Maison D’Art" Padova.
- Targa della giuria al premio "Renato Nardi" Venezia.
- Esposizione alla galleria “Dell’Europa” PARIGI.
- Arte Sotto i Portici, Bologna.

2010 - Personale al Museo di Villa Pisani di Strà (VE).
- Personale nei locali del Circolo Unificato del Presidio Militare (VE).
- Personale al Circolo degli Artisti, Venezia.
- 1° premio al 5° concorso di pittura "*Artisti in parco*" Spinea (VE).

2009 - Personale nei locali dell’agriturismo ”Al Falconiere” Tarcento (UD).

2008 - 1° premio al 12° concorso regionale “Luigi Tito” Dolo (VE).

- Personale nei locali del Circolo degli Artisti ,Venezia.

2007 - Personale nei locali del Presidio Militare, Venezia.
- Personale alla Villa Gualtieri Morosini, Mirano.

2006 - Personale alla Galleria "La Scoletta" di Venezia.

2005 - Personale nelle sale del museo di Villa Pisani di Strà, Venezia.
- Menzione all'internazionale Arte Biennale MALTA.

2004 - Personale al Palazzo Scotti, Treviso.
- Esposizione annuale alla galleria "Cassiopea" Roma.

2003 - 2° premio al settimo concorso regionale "Luigi Tito" Dolo (VE).
- Personale nelle sale del museo di Villa Pisani di Strà, Venezia.

2000 - Collettiva alla galleria "Lazzaro by Corsi" Milano.

1998 - 2° posto al 14° premio "Renato Marinato" Marghera (VE).
- 2° posto per la **grafica** al premio "Bepi Spolaor" Mira (VE).

1997 - Premio speciale Assessore Cultura Venezia al 2° concorso Miniquadro "Le Quattro Stagioni".
- 1° classificato ex-aequo per preferenze di pubblico alla Rassegna Nazionale Miniopere Galleria Tiepolo, Udine.
- Esposizione "*Arte Agna*" Padova, XXXVI Edizione concorso nazionale di pittura grafica.

1995 - 3° posto al Premio Estate Trevigiana piccolo formato di pittura-grafica.
- Palma d'oro ed esposizione alla quattordicesima Rassegna del C.C.A.V. per il centenario della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia 1995, ex Scuola dei Lanieri S. Croce.
- Medaglia d'argento al premio "Agazzi" Bergamo.

1994 - Medaglia d'argento alla mostra di pittura e grafica a Paderno di Ponzano Veneto (TV).
- Personale nei locali del golf club di Ca' della Nave a Martellago (VE).
- Premio rappresentanza al "*Premio d'arte città di Breno*" Brescia.
- 2° posto al centro culturale artistico Serenissima, Venezia.
- 1° premio al 6° concorso nazionale di pittura e grafica, Dolo (VE).
- 1° premio al 19° concorso nazionale al "Centro Culturale S. Rocco" Cesena (FC).
- Esposizione alla 42esima Fiera del Quadro presso la galleria S. Vidal a Venezia.

1993 - 2° posto al premio nazionale "Salvatore Fiume" di Strà (VE).
- Premio speciale della giuria per la grafica al "Premio internazionale di pittura e grafica città di Codogno" Milano.
- 3° premio per la grafica al "Centro culturale Serenissima" Venezia.
- Medaglia d'argento al concorso "Arti figurative e grafica" di Ponzano (TV).
- 1° premio al "Centro culturale artistico S. Rocco" di Cesena (FC).

1992 - Personale presso il palazzo delle esposizioni in Rio Terrà a Caorle (VE).
- 3°posto al premio nazionale "Salvatore Fiume" di Strà (VE).
- 3° posto al premio nazionale "Città di Treviso".
- 1° premio al "Centro culturale Serenissima" di Venezia.
- 2° premio al "Centro culturale Serenissima" di Venezia.

Tutte le opere dell'artista **Reveylant** catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.

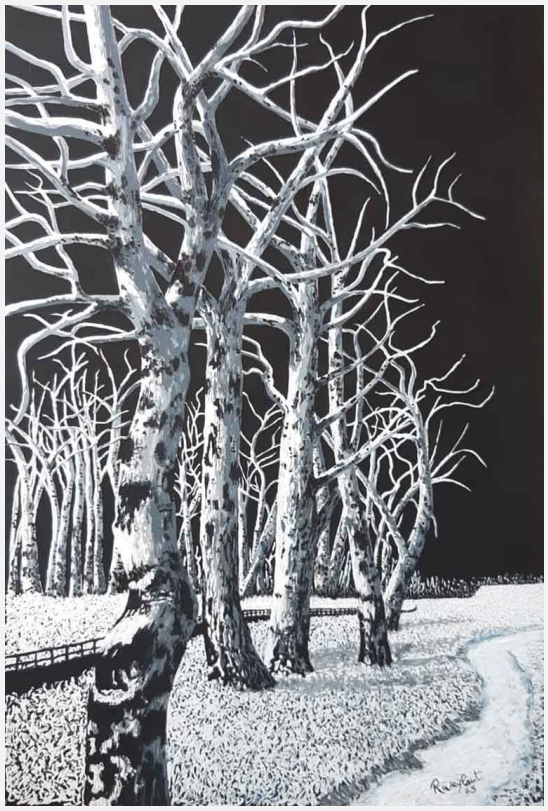
L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare le opere dell'artista.

Potete contattare la segreteria dell'Archivio per conoscere le quotazioni dell'artista, info@arteitaliana.net

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici.

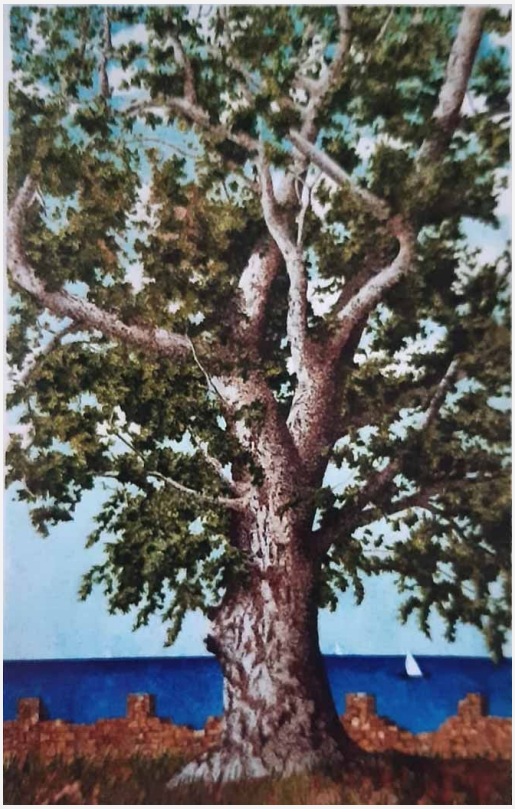
"Betulle invernali" - 2025 - mista su materiale espanso - cm 40x60



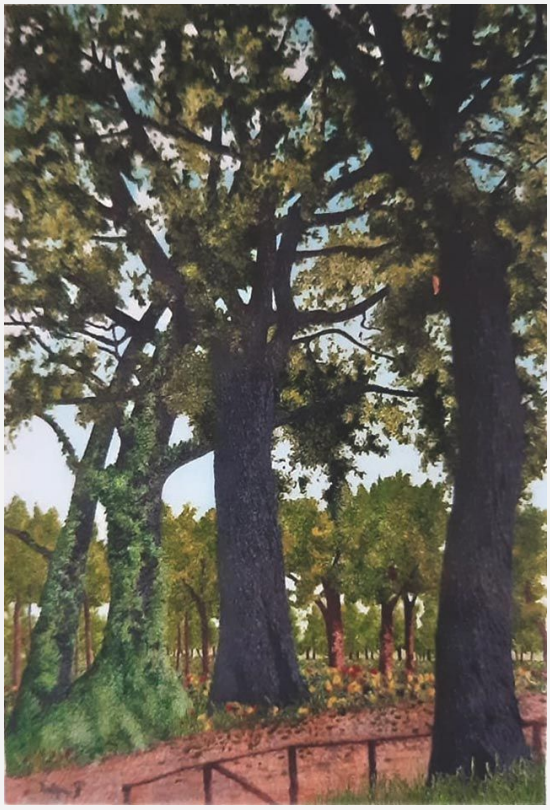
"Il vecchio Gelso" - 1994 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



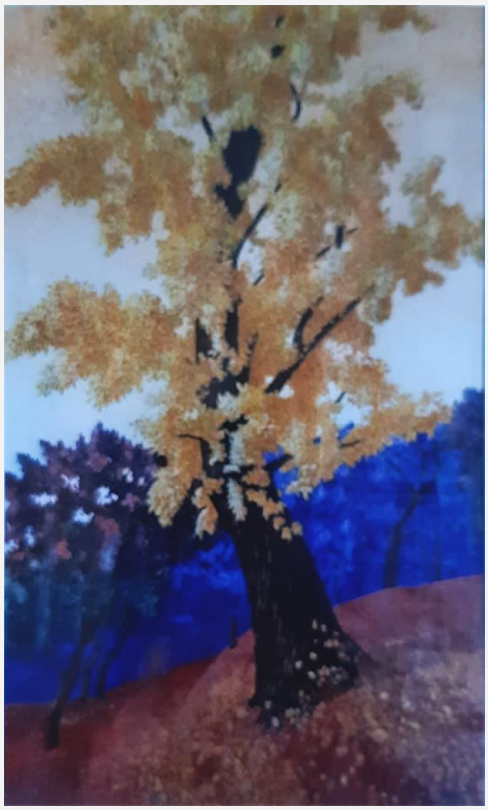
"I colori di Rodi" - 2013 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 55x35



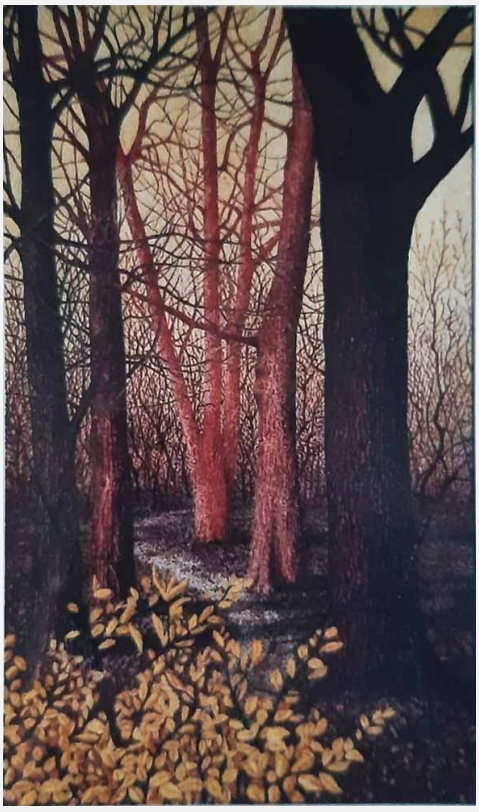
"Prima di San Marco" - 2013 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"Albero geloso" - 2020 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"Sentiero montano" - - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"Il rifugio dell'eremita" - 2006 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"L'albero delle ghiande" - 2003 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"Presenze " - 2006 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"Incomprensioni" - 2009 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"Colori in quadrati" - 2021 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



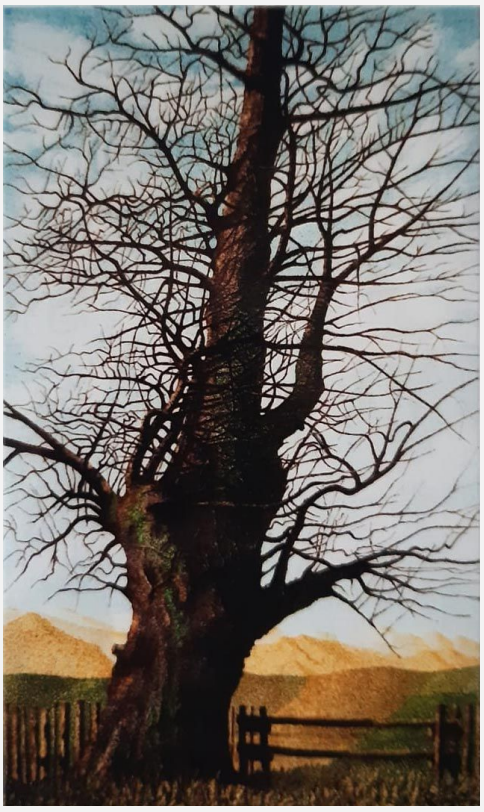
"Vaso di fiori" - 1993 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



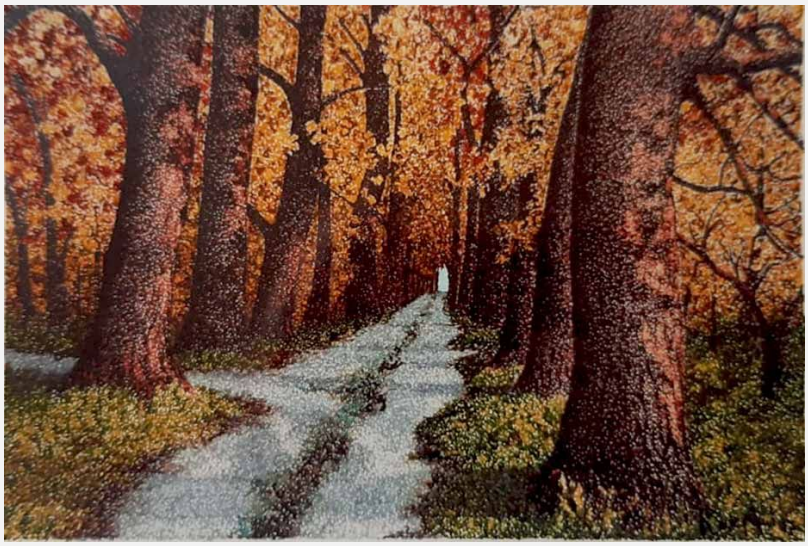
"Rosa rossa - per te" - - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"L'albero di Babilonia" - 2001 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



"Viale degli alberi maestri" - 2007 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 30x20



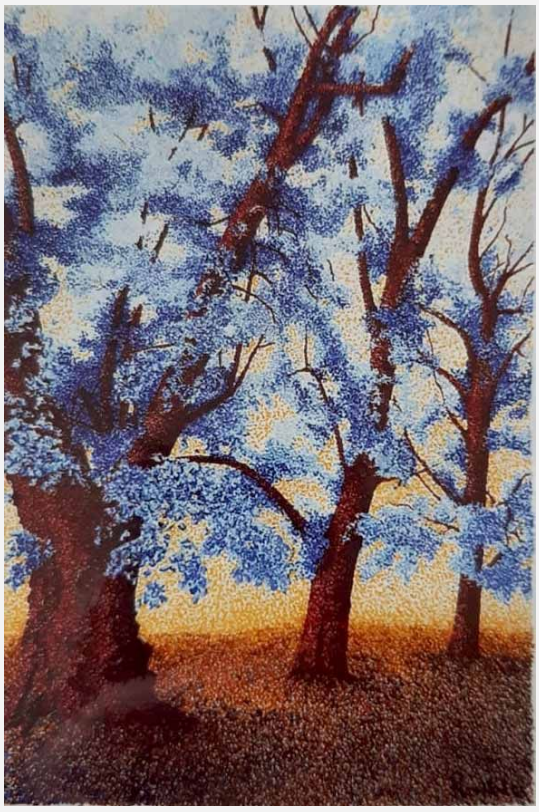
"La fattoria" - 2009 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 30x20



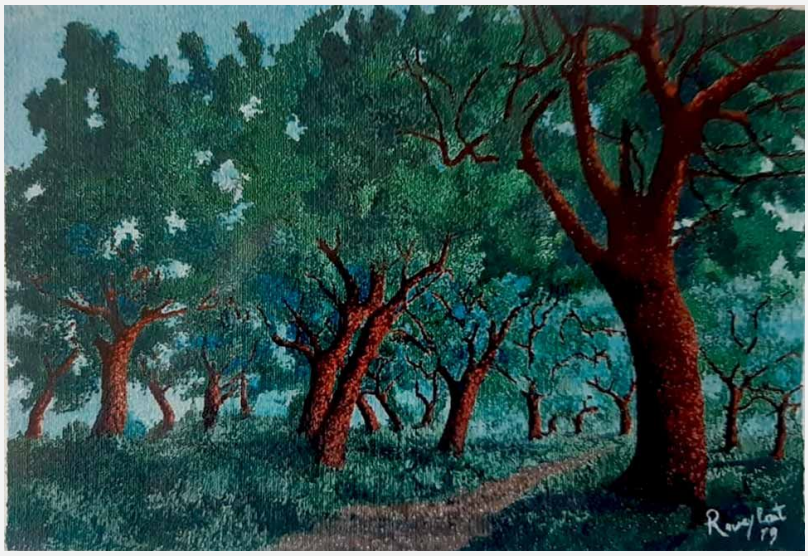
"In pieno Autunno" - 2015 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 20x30



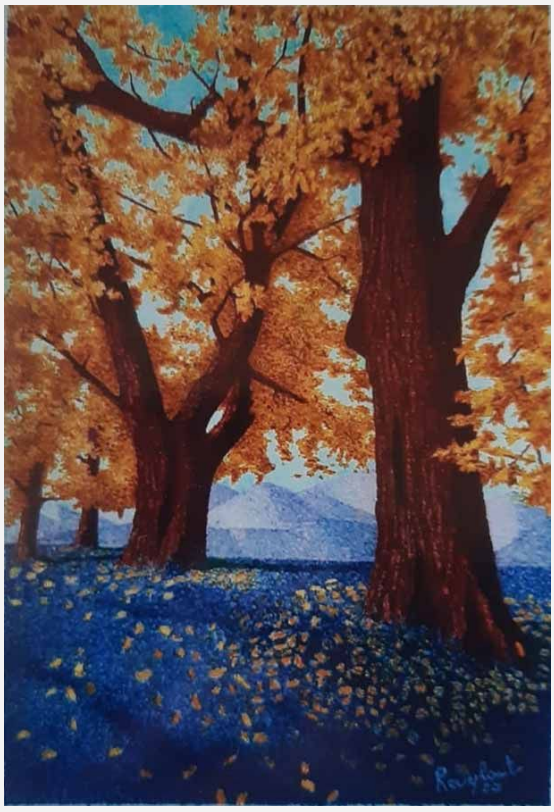
"Jacaranda" - 2005 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 30x20



"Sentiero" - 2019 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 30x20

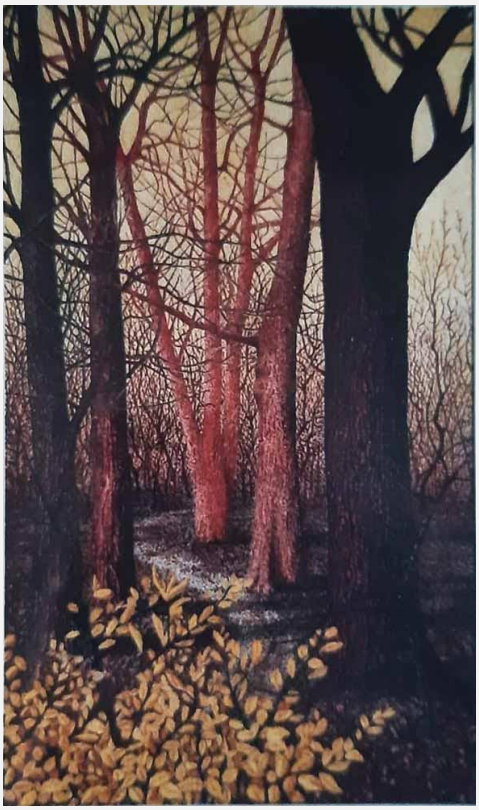


"Notte al contrario" - 2020 - mista, puntinismo-divisionismo - cm 30x20



Archivio Monografico
ARTE ITALIANA

"Sentiero montano" - - mista, puntinismo-divisionismo - cm 50x30



Archivio Monografico dell'Arte Italiana
+39 334.1536620 - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net